

FEDE SPERANZA CARITA'

La fede è un dono che lo vi do, ma alla quale voi dovete benevolmente aderire. Quando c'è la fede il vostro cuore non può intristirsi perché la speranza viene accesa in voi da essa. La fede è gioia. Senza di essa l'uomo non può vivere. Egli è nato per il suo Dio, diversamente il cuore dell'uomo diviene come morto. Può trovare tanti antidoti nella vita, ma sono tutti palliativi per sorreggersi. L'uomo deve essere grato a Dio per la fede. Deve viverla insieme alla speranza ed alla carità. "Domando: *Signore, che cosa ne sarebbe di me, se non avessi la fede, Insieme alla speranza ed alla carità*"? Certo, l'uomo questo povero uomo, se non ha un Dio che lo sorregge e sostiene, si sentirebbe venire meno ogni momento e se insieme non esercitasse la speranza non si potrebbe dire cristiano, ma se insieme soprattutto non mettesse in opera la carità sarebbe un uomo inutile. Ricordi cosa lo vi dissi, cosa vi lasciai detto nella *parola* circa la carità? «Finirà tutto ma questa, non finirà mai»¹. Il tuo cuore è stato sempre molto sensibile a questo sentimento d'amore. Quante volte ti ho sentito fremere nell'aiutare, nel volere portare a quei fratelli che erano nel bisogno il tuo sostegno, il tuo aiuto. Ma soprattutto dentro il tuo cuore c'è sempre stata la volontà di aiuto, senza interesse alcuno. Non è il tuo motto "lo ti do, tu mi dai", no! Tu sei sempre pronta. Sapessi quante volte hai commosso il mio Cuore per questo. "Domando: *Signore perché oggi tu mi detti così lentamente*"? Perché l'argomento è un argomento che commuove il mio Cuore e voglio donartelo perché il tuo cuore lo assapori in tutta la sua naturalezza. Che ne sarebbe del mondo se lo Dio, non avessi messo l'amore? Tutto si muoverebbe per inerzia. Voglia Iddio che l'uomo riconosca, che ciò che Dio mette nel suo cuore è perché la sua vita abbia un senso. Non può essere vissuta così come egli vorrebbe. Se lasciassi ad esso campo libero, lui non farebbe che scegliere, aggrapparsi a fatuosità (a cose stupide – irreali) che lo distruggerebbero. Ma come vedi, nonostante il vostro Dio nella Creazione non abbia dimenticato nulla, proprio nulla, l'uomo bastardo com'è s'è lasciato irretire da mille fronzoli, da mille preamboli pur di non arrivare alla sorgente, che è il suo Dio. Sì, perché è così, se l'uomo non ritornasse all'amore da cui è nato non avrebbe senso vivere. Vedi, lo vi ho creati per amore e per amore dovete tornare al vostro Creatore. Sì perché aiutare il fratello che ha bisogno di voi è tornare all'amore del vostro Dio, del vostro Creatore. Io non dimentico soprattutto la carità. Questi atti strappano dal Cuore di Dio ogni grazia, perché fatti senza tornaconto, ma solo per amore, perché il tuo cuore si "stringe" quando vede il fratello nell'indigenza, nella difficoltà. Se l'uomo esercitasse di più la carità e non facesse tutto condizionato "al ti do, se tu mi dai", quanto sarebbe felice, non esisterebbero le malattie, i soprusi, le difficoltà e altre cose che rendono la vita dell'uomo oramai troppo invivibile. Quanto alla fede. Durante il cammino spirituale la vostra fede viene sempre provata al crogiuolo. Come rinnovarsi? E' attraverso il vostro cuore da bambini, attraverso la semplicità, l'umiltà, la certezza, la fiducia nel vostro Dio, che voi potrete adeguarvi ad essere bambini. Io non voglio menti contorte, che si pongono continuamente dubbi ed interrogativi, voglio cuori pronti all'amore, a quell'amore che proviene da Dio e viene vissuto in Dio, attraverso la vita di ogni giorno, di ogni momento. E' anche attraverso l'amore che porto al mio prossimo, che io posso rinnovarmi nella fede. Fede pura, donata da quel amore puro che il vostro Dio vi insegna.

www.paceneicuori.com

¹ 1 Cor 13,8